



CONSUMI&PREZZI

Congiuntura Confcommercio

5

Ufficio Studi

maggio 2008, numero 5

La stima provvisoria dell'Indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) segnala, dopo la contenuta crescita registrata a febbraio¹, a marzo 2008 una pesante riduzione in termini di quantità acquistate. Il -1,7% registrato rispetto allo stesso mese del 2007 rappresenta la flessione più consistente dall'inizio del 2005. Nel complesso del primo trimestre del 2008 la riduzione è stata dello 0,7% (+0,3% nell'analogo periodo del 2007); (TAB. 2).

La decelerazione della domanda per consumi da parte delle famiglie, accentuatasi nei periodi più recenti, continua a condizionare le dinamiche produttive interne: ad aprile, secondo le prime stime di Confindustria, la produzione industriale, dopo il rimbalzo registrato a marzo, è tornata a registrare una riduzione in termini congiunturali (-1,0%).

Fig. 1 - Clima di fiducia ISAE e ICC in volume

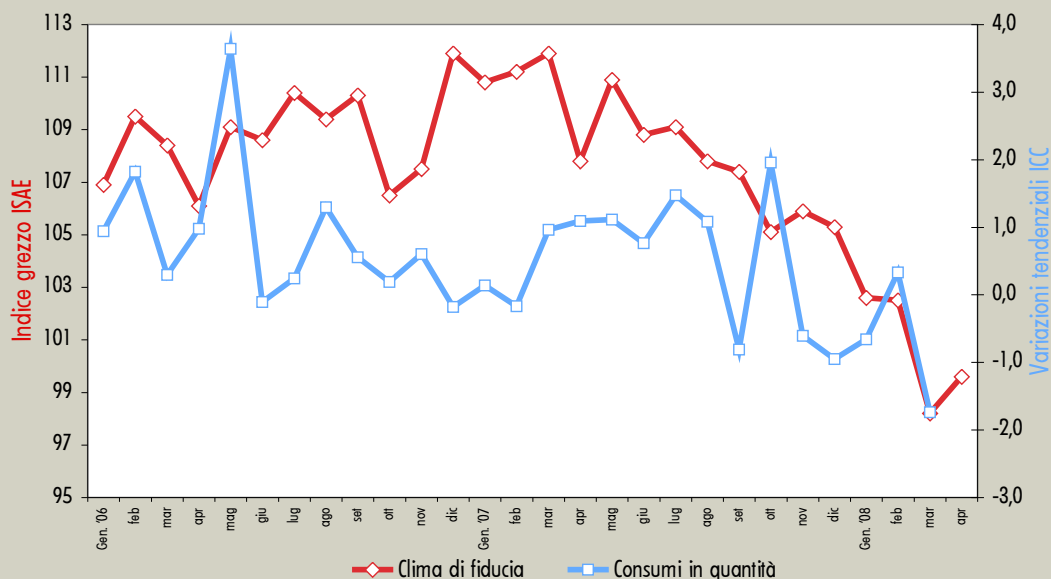
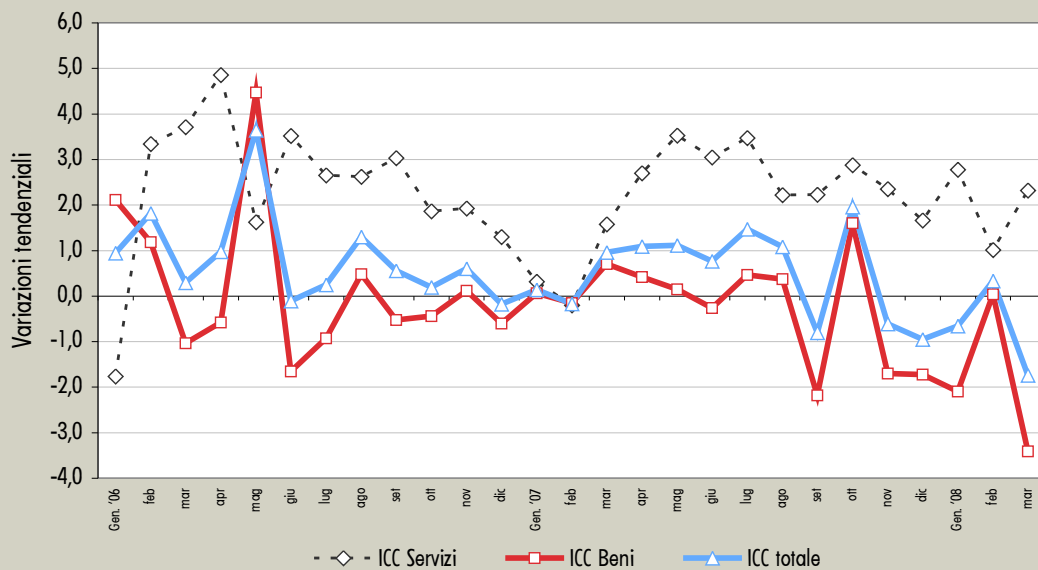


Fig. 2 - Dinamica dell'ICC in quantità



¹ Il dato di febbraio è stato rivisto al +0,3% a fronte del -0,5% indicato nel numero precedente. I dati dell'ultimo mese vanno sempre considerati stime provvisorie in quanto basati su un panel di informazioni non esaustive. Va anche segnalato che febbraio 2008 ha scontato un giorno in più, fattore che incide sui dati non destagionalizzati.

Il dato di marzo dell'ICC continua a riflettere un'evoluzione negativa della domanda di beni (-3,4% in quantità rispetto all'analogo mese del 2007) a cui si contrappone una crescita per i servizi (+2,3%); (FIG. 2, TAB. 2).

Per quanto riguarda i prezzi del paniere di beni e servizi considerati nell'ICC nel mese di marzo 2008 il permanere di tensioni sui beni alimentari e sugli energetici ha determinato un'ulteriore accelerazione (3,1% a fronte del 2,6% di febbraio), fenomeno che ha interessato sia i beni (+3,4%), che i servizi (+2,3%); (TAB. 3).

Sul versante delle quantità il dato di marzo riflette, oltre alla stagnazione che interessa gran parte degli aggregati considerati, la consistente tendenza al ridimensionamento della domanda per beni e servizi per la mobilità. Gli unici settori della domanda che sembrano non risentire della crisi sono i beni e servizi per le comunicazioni e, in misura più contenuta, i beni e servizi per la cura della persona; (TAB. 2).

La domanda di beni e servizi ricreativi continua a registrare, in termini quantitativi, un'evoluzione negativa con una flessione a marzo del 3,8% rispetto all'analogo mese dello scorso anno proseguendo nella tendenza che ha caratterizzato l'ultimo biennio. A questa tendenza sembrano fare eccezione solo la domanda per spettacoli e per l'acquisto di cd ed audiovisivi.

La stima per marzo 2008 della domanda per i servizi di ristorazione e di alloggio mostra una contenuta ripresa dei consumi delle famiglie (1,3% in termini tendenziali), evoluzione che riflette in larga parte gli effetti della Pasqua.

Particolarmente consistente è risultata a marzo la riduzione registrata dalla domanda per beni e servizi per la mobilità (-14,8% rispetto all'analogo mese del 2007), conseguenza di una elevata contrazione degli acquisti per autoveicoli e motocicli a cui si è associata una flessione dei consumi di carburanti.

La domanda relativa ai beni e servizi per le comunicazioni si è confermata, anche a marzo 2008, la componente più dinamica della spesa reale delle famiglie, con una variazione dei volumi acquistati del +9,8%, evoluzione a cui hanno contribuito sia i beni che i servizi considerati nell'aggregato.

In linea con quanto registrato nei mesi precedenti, la domanda per i beni e servizi per la cura della persona ha evidenziato un ulteriore aumento delle quantità vendute (3,3% nel mese), determinato esclusivamente dalla domanda per prodotti farmaceutici e terapeutici.

A marzo la domanda di articoli di abbigliamento e calzature ha registrato, rispetto all'analogo mese dello scorso anno, una

Tab. 1 - Dinamica ICC in valore (Variazioni tendenziali)

	2007					2008			
	Anno	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	Gen.	Feb	Mar	I Trim
SERVIZI	3,0	1,8	3,4	3,8	2,7	3,7	2,2	4,6	3,0
BENI	1,3	1,6	1,3	0,5	1,8	0,8	3,2	-0,1	1,3
TOTALE	1,8	1,7	1,9	1,7	2,0	1,7	2,9	1,3	1,8
Beni e servizi ricreativi	-2,0	-5,0	-0,4	-0,6	-2,0	1,0	0,4	-0,5	0,3
Alberghi e pasti e consumazioni fuori casa	3,9	3,0	4,0	4,5	3,8	3,8	2,8	4,3	3,7
Beni e servizi per la mobilità	3,7	1,4	3,4	2,0	8,5	1,0	3,2	-7,7	-1,4
Beni e servizi per la comunicazione	1,8	3,6	2,5	0,5	0,7	1,6	-1,4	7,2	2,6
Beni e servizi per la cura della persona	0,6	1,1	0,1	0,1	1,0	1,2	2,5	0,2	1,2
Abbigliamento e calzature	0,7	1,8	0,7	0,6	0,0	0,8	1,9	1,9	1,5
Beni e servizi per la casa	2,0	4,1	2,2	0,9	0,9	2,5	3,9	2,1	2,8
Alimentari, bevande e tabacchi	1,2	1,7	0,9	0,8	1,5	0,9	4,6	4,1	3,2

Fonte: Elaborazioni U.S. Confcommercio

contenuta crescita (0,3%), evoluzione che non è peraltro in grado di attenuare le difficoltà in cui versa il settore.

Relativamente ai consumi di beni e servizi per la casa, a marzo 2008 la domanda da parte delle famiglie è stata caratterizzata da una riduzione delle quantità acquistate dello 0,7% rispetto allo stesso mese del 2007. All'interno di questo aggregato continua la fase di difficoltà per gli acquisti di mobili e di utensili per la casa.

Anche a marzo 2008, nonostante la concomitanza con il periodo pasquale, la domanda delle famiglie per i prodotti alimentari e i tabacchi ha mostrato un'evoluzione negativa, con una riduzione, rispetto all'analogo mese dello scorso anno delle quantità acquistate dell'1,1% (-1,7% nel primo trimestre).

Tab. 2 - Dinamica ICC in quantità (Variazioni tendenziali)

	2007					2008			
	Anno	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	Gen.	Feb	Mar	I Trim
SERVIZI	2,2	0,6	3,1	2,6	2,3	2,8	1,0	2,3	2,0
BENI	-0,2	0,2	0,1	-0,5	-0,7	-2,1	0,0	-3,4	-1,9
TOTALE	0,5	0,3	1,0	0,6	0,1	-0,7	0,3	-1,7	-0,7
Beni e servizi ricreativi	-4,7	-7,7	-3,2	-3,0	-4,9	-1,8	-2,2	-3,8	-2,6
Alberghi e pasti e consumazioni fuori casa	1,1	0,6	1,3	1,4	0,9	0,9	0,0	1,3	0,8
Beni e servizi per la mobilità	2,7	1,2	4,2	2,1	3,5	-4,6	-3,5	-14,8	-7,8
Beni e servizi per la comunicazione	8,7	8,7	10,7	7,9	7,7	9,9	7,3	9,8	9,0
Beni e servizi per la cura della persona	3,4	5,3	3,7	2,6	2,0	3,2	5,3	3,3	3,9
Abbigliamento e calzature	-1,0	0,1	-0,9	-1,1	-1,8	-0,7	0,3	0,3	-0,1
Beni e servizi per la casa	-0,7	0,0	-0,7	-1,0	-1,2	-0,4	1,0	-0,7	0,0
Alimentari, bevande e tabacchi	-1,8	-1,3	-2,1	-1,8	-2,0	-3,6	-0,5	-1,1	-1,7

Fonte: Elaborazioni U.S. Confcommercio

Tab. 3 - Dinamica prezzi ICC (Variazioni tendenziali)

	2007					2008			
	Anno	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	Gen.	Feb	Mar	I Trim
SERVIZI	0,7	1,2	0,3	1,1	0,4	0,9	1,2	2,3	2,7
BENI	1,5	1,4	1,2	1,0	2,5	3,0	3,2	3,4	1,5
TOTALE	1,3	1,4	0,9	1,1	1,9	2,4	2,6	3,1	3,2
Beni e servizi ricreativi	2,8	3,0	2,9	2,4	3,1	2,8	2,7	3,4	2,9
Alberghi e pasti e consumazioni fuori casa	2,7	2,5	2,7	3,0	2,8	2,8	2,8	3,0	2,9
Beni e servizi per la mobilità	1,0	0,1	-0,8	-0,2	4,9	5,9	7,0	8,4	7,1
Beni e servizi per la comunicazione	-6,3	-4,5	-7,4	-6,8	-6,6	-7,6	-8,1	-2,3	-6,1
Beni e servizi per la cura della persona	-2,8	-4,0	-3,5	-2,4	-1,1	-1,9	-2,7	-3,0	-2,6
Abbigliamento e calzature	1,7	1,7	1,7	1,7	1,8	1,5	1,6	1,6	1,6
Beni e servizi per la casa	2,8	4,1	2,9	1,9	2,1	2,9	2,9	2,8	2,9
Alimentari, bevande e tabacchi	3,1	3,0	3,1	2,7	3,6	4,7	5,2	5,2	5,0

Fonte: Elaborazioni U.S. Confcommercio

LE DINAMICHE CONGIUNTURALI

La presenza di un quadro negativo sul versante della domanda per consumi da parte delle famiglie è confermato dalla riduzione dell'1,2% registrata in termini congiunturali dall'ICC nel mese di marzo. Il dato è sintesi di una flessione del 2,2% per i beni e di una crescita dell'1,1% per i servizi.

La riduzione registrata a marzo 2008 rispetto a febbraio risulta sostanzialmente diffusa per i beni e servizi considerati nell'ICC. A questo andamento fanno eccezione, sia pure in misura diversa, i beni e servizi per le comunicazioni e l'area dei prodotti alimentari.

Particolarmente negativa è risultata, anche in termini congiunturali, l'evoluzione della domanda per i beni e servizi per la mobilità che sconta una riduzione del 10,2%, dinamica che porta a ritenere come le difficoltà del settore non siano legate solo al fattore incentivi, ma trovino origine anche nelle difficoltà reddituali delle famiglie che in un momento di difficoltà tendono a procrastinare gli acquisti più impegnativi.

Per gli alimentari ed i tabacchi il modesto aumento registrato a marzo rispetto al mese precedente (0,3%) non sembra in grado di modificare una situazione che vede ormai da mesi il settore interessato da una profonda stagnazione che ha assunto in alcuni periodi toni recessivi.

Tab. 4 - Variazioni congiunturali dell'ICC in quantità (dati destagionalizzati)

	2007		2008		
	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar
SERVIZI	0,6	-0,2	0,0	-1,3	1,1
BENI	-0,9	0,2	-0,4	0,1	-2,2
TOTALE	-0,4	0,1	-0,3	-0,3	-1,2
Beni e servizi ricreativi	-0,5	-0,3	0,2	-0,4	-0,3
Alberghi e pasti e consumazioni fuori casa	0,7	-0,5	-0,4	-0,8	-0,1
Beni e servizi per la mobilità	-2,5	2,2	-3,5	-0,9	-10,2
Beni e servizi per la comunicazione	-0,1	1,2	1,4	-1,4	3,3
Beni e servizi per la cura della persona	0,3	-0,1	0,9	1,3	-0,8
Abbigliamento e calzature	-0,3	0,0	0,2	0,4	-0,5
Beni e servizi per la casa	-0,4	0,2	0,0	0,0	-0,1
Alimentari, bevande e tabacchi	-0,4	-1,1	0,2	-0,1	0,3

Fonte: Elaborazioni U.S. Confcommercio

PRODOTTI E SERVIZI CONSIDERATI

Beni e servizi ricreativi

Cinema, sport, e altri spettacoli
Concorsi e pronostici
Cartoleria libri giornali e riviste
Compact disk, supporti magnetici audio e video
Strumenti musicali
Giochi giocattoli articoli per lo sport ed il campeggio
Altri prodotti

Alberghi e pasti e consumazioni fuori casa

Alberghi
Pubblici esercizi

Beni e servizi per la mobilità

Motocicli
Automobili
Carburanti
Pedaggi
Trasporti aerei

Beni e servizi per le comunicazioni

Radio televisori registratori e dotazioni per l'informatica
Foto-ottica e pellicole

Servizi postali
Servizi per le comunicazioni

Beni e servizi per la cura della persona

Sanità
Prodotti farmaceutici e terapeutici
Prodotti di profumeria e cura della persona

Abbigliamento e calzature

Abbigliamento pellicce e pelli per pellicceria
Calzature, articoli in pelle e da viaggio

Beni e servizi per la casa

Affitti
Energia elettrica
Mobili articoli tessili arredamento per la casa
Elettrodomestici
Generi casalinghi durevoli e non durevoli
Utensileria per la casa e ferramenta

Alimentari, bevande e tabacchi

Alimentari e bevande
Tabacchi

FONTI: ISTAT, UNRAE, MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, AISCAT, ASSAEREOPORTI, TERNA, SITA, FIT, SIAE, ANCM

CONSUMI & PREZZI è uno strumento di analisi congiunturale che Confcommercio mette a disposizione dei propri associati e di tutti coloro che sono interessati alla dinamica di breve periodo della spesa reale delle famiglie e dei prezzi delle principali voci di consumo.

Al consolidarsi di una serie storica di sufficiente lunghezza, sarà testato un modello di previsione della spesa per fornire indicazioni anticipatrici sul tenore della spesa e della dinamica dei prezzi.

Per raggiungere tali obiettivi si utilizzano informazioni mensili fornite da istituti ed organizzazioni pubbliche e private e dati provenienti dalle diverse indagini congiunturali condotte dall'ISTAT.

I gruppi di prodotti e di servizi osservati sono attualmente 30, pari nell'anno 2007 al 53,5% dei consumi effettuati sul territorio. Escludendo le spese relative ai fitti imputati la rappresentatività sale, sempre nel 2007 al 60,9%. Per i servizi l'incidenza è del 34%, dato che sale al 45,2% escludendo i fitti figurativi dal totale dei servizi di cui alla Contabilità Nazionale. Per i beni l'incidenza è del 72,4%.

Tra il 2000 e il 2007 la variazione in quantità registrata dal paniere di beni e servizi utilizzati in **CONSUMI & PREZZI** è del 2,2% a fronte del 5,3% registrato dai consumi secondo la Contabilità nazionale. Nell'ultimo biennio le variazioni sono risultate pari rispettivamente al 1,3% ed al 2,6%.

La banca dati utilizzata si basa su serie mensili (primo dato gennaio 2000) dei livelli di spesa in valore ed in quantità da cui si desumono gli indici di prezzo. Nel caso di informazioni trimestrali si è proceduto all'interpolazione dei dati mancanti.

La base per i livelli in volume è rappresentata dall'anno 2000. Come indici di prezzo delle serie elementari si è utilizzato il relativo NIC riportato a base 2000.

Le serie sono destagionalizzate con la procedura TRAMO-SEATS.

Informazioni:

Ufficio Studi Confcommercio

Tel. 06.5866294 Telefax 06.5836757 e-mail: l.patrignani@confcommercio.it